

L'ALLARME LA DENUNCIA DI CONFCOMMERCIO. SETTORE TURISTICO A PICCHIO E SENZA AMMORTIZZATORI

L'Eni spegne i motori al Cova e ora gli alberghi restano vuoti

● La Val d'Agri fa i conti con lo spegnimento del Centro Oli di Viggiano. E Confcommercio fa sapere che in meno di 48 ore una cinquantina di camere di uno degli alberghi tra Villa d'Agri e Viggiano che ospita da anni personale Eni e di ditte dell'indotto sono state abbandonate «con una fuga che non ha precedenti in Val d'Agri. Per ora solo disdette ma senza indicare una presumibile data di ritorno».

Un dato che per Confcommercio Imprese Italia Potenza somma l'effetto del turismo per lavoro al rischio già segnalato «sugli effetti negativi sul turismo della campagna mediatica delle inchieste», clementi, entrambi, su cui l'organizzazione imprenditoriale ha avviato un monitoraggio.

«Siamo preoccupati - afferma Fausto De Mare presidente Confcommercio - perchè, a differenza dei lavoratori diretti o dell'indotto del comparto petrolio, i titolari di alberghi, strutture ricettive, ristoranti, attività commerciali e di servizi, come è noto, non possono essere tutelati con la cassa integrazione. Molte piccole imprese hanno investito in questa area, da Villa D'Agri, a Viggiano, Grumento, ecc. per le attività dell'Eni e per garantire servizi al personale che lavora. Sono nate piccole attività, anche da parte di giovani e donne stanchi di restare a casa o di andare via, che adesso sono messe a serio rischio se la situazione non si sblocca in tempi rapidi. Ci sono piccole imprese che si sono caratterizzare per innovazione, creatività, qualità di produzioni nei vari campi di attività al punto che Villa d'Agri torna ad essere richiamo di utenza persino extraregionale. È questo - aggiunge De Mare - il "fortissimo strappo economico" da scongiurare di cui parla il sindaco di Viggiano. Sarebbe un paradosso: da una parte si insiste che bisogna sostenere l'occupazione per garantire i consumi e la produzione, bisogna sostenere le piccole e medie imprese per garantire reddito e occupazione e dall'altra si ferma l'economia di un intero comprensorio».



FAUSTO DE MARE

«Va scongiurato un fortissimo strappo economico sul tessuto produttivo della valle»

